

Un nuovo arboreto per Roma: il CREA pianta 180 ontani neri

Per la Giornata nazionale degli alberi, il CREA ha messo a dimora 180 ontani neri nel nuovo arboreto sperimentale del Centro Foreste e Legno di Roma, per studiare l'adattamento delle popolazioni locali e creare una riserva di seme autoctono utile ai progetti di ripristino ambientale. L'iniziativa rientra nel progetto VIVI4ROMA, volto a rafforzare la biodiversità urbana e delle zone umide.

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA

Dal [Crea](#) a Roma un nuovo arboreto sperimentale di ontani da seme

In occasione della Giornata nazionale degli alberi

ROMA

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Un nuovo arboreto con 180 piante di ontano nero, una specie tipica delle sponde dei fiumi e delle zone umide, aree tra le più colpite dal cambiamento climatico, dalle specie aliene invasive e dalle alterazioni idriche. A realizzarlo nell'azienda sperimentale del Centro Foreste e Legno a Roma, è il [Crea](#) (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) in occasione della Giornata nazionale degli alberi. Obiettivo dell'iniziativa è capire come diverse popolazioni locali di ontano nero crescano e si adattino al territorio e, allo stesso tempo, [creare](#) una riserva di seme autoctono da cui far nascere nuove piantine per progetti di recupero ambientale.

Finanziato da Roma Capitale, il progetto che si inserisce nell'ambito di Vivi4Roma, mira a riportare più natura nel tessuto urbano e periurbano della città. Il percorso è completo e virtuoso: raccogliere seme dalle popolazioni naturali del Lazio, produrre le piantine nel vivaio del [Crea](#), studiarne la crescita e poi restituirle al territorio, attraverso nuove messe a dimora; un approccio che permette di utilizzare materiale vegetale locale, più adatto a resistere alle condizioni ambientali del territorio e fondamentale per preservare la biodiversità forestale locale. "I 180 alberi messi a dimora dal [Crea](#) - spiega Andrea Rocchi, presidente [Crea](#) - sono il simbolo del nostro impegno per valorizzare gli habitat naturali e supportare interventi di ripristino efficaci a Roma e nel Lazio, restituendo vita, equilibrio e bellezza agli ambienti più fragili. Inoltre, anche grazie ai loro semi, potranno contribuire all'obiettivo della Ue di piantare 3 miliardi di alberi entro il 2030". (ANSA).

Crea realizza nuovo arboreto sperimentale di ontani a Roma



Per la Giornata nazionale degli alberi

Roma, 21 nov. (askanews) - Per la Giornata nazionale degli alberi, che si celebra oggi 21 novembre, il Crea ha realizzato un nuovo arboreto presso l'azienda sperimentale del Centro Foreste e Legno, a Roma, mettendo a dimora 180 piante di ontano nero, una specie tipica delle sponde dei fiumi e delle zone umide.

L'obiettivo è ambizioso: capire come diverse popolazioni locali di ontano nero crescono e si adattano al territorio e, allo stesso tempo, creare una riserva di seme autoctono da cui far nascere nuove piantine destinate a progetti di recupero ambientale.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di VIVI4ROMA, il progetto finanziato da Roma Capitale e realizzato dal Crea che mira a riportare più natura nel tessuto urbano e periurbano della città.

Il percorso è completo e virtuoso: raccogliere seme dalle popolazioni naturali del Lazio, produrre le piantine nel vivaio del CREA, studiarne la crescita e poi restituirle al territorio, attraverso nuove messe a dimora. Questo approccio permette di utilizzare materiale vegetale locale, più adatto a resistere alle condizioni ambientali del territorio e fondamentale per preservare la biodiversità forestale locale.

Gli ecosistemi e gli habitat forestali delle zone umide, preziosi e fragili, sono infatti tra i più colpiti dal cambiamento climatico, dall'avanzata delle specie aliene invasive e dalle alterazioni del regime idrico. In questo scenario, un arboreto da

seme ha la duplice funzione di conservare la biodiversità nativa e di fornire il materiale di propagazione per gli interventi di ripristino degli habitat degradati secondo soluzioni basate sulla natura auspicate, tra l'altro, dal Regolamento UE sul ripristino della natura (2024/1991).

"I 180 alberi messi a dimora dal CREA in questa occasione - ha dichiarato Andrea Rocchi, presidente Crea - sono il simbolo del nostro impegno per valorizzare gli habitat naturali e supportare interventi di ripristino efficaci a Rona e nel Lazio, restituendo vita, equilibrio e bellezza agli ambienti più fragili, alla città e al territorio. Inoltre, anche grazie ai loro semi, potranno contribuire, nel loro piccolo, all'ambizioso obiettivo della UE di piantare 3 miliardi di alberi entro il 2030".

Giornata alberi: 180 piante di ontano nero per il nuovo arboreto da seme sperimentale del CREA a Roma

In occasione della Giornata nazionale degli alberi, che si celebra oggi 21 novembre, il CREA, ha realizzato un nuovo arboreto presso l'Azienda sperimentale del Centro Foreste e Legno, a Roma, mettendo a dimora 180 piante di ontano nero, una specie tipica delle sponde dei fiumi e delle zone umide.

L'obiettivo è ambizioso: capire come diverse popolazioni locali di ontano nero crescono e si adattano al territorio e, allo stesso tempo, creare una riserva di seme autoctono da cui far nascere nuove piantine destinate a progetti di recupero ambientale.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di VIVI4ROMA, il progetto finanziato da Roma Capitale e realizzato dal CREA che mira a riportare più natura nel tessuto urbano e periurbano della città. Il percorso è completo e virtuoso: raccogliere seme dalle popolazioni naturali del Lazio, produrre le piantine nel vivaio del CREA, studiarne la crescita e poi restituirle al territorio, attraverso nuove messe a dimora. Questo approccio permette di utilizzare materiale vegetale locale, più adatto a resistere alle condizioni ambientali del territorio e fondamentale per preservare la biodiversità forestale locale.

Gli ecosistemi e gli habitat forestali delle zone umide, preziosi e fragili, sono tra i più colpiti dal cambiamento climatico, dall'avanzata delle specie aliene invasive e dalle alterazioni del regime idrico.

In questo scenario, un arboreto da seme ha la duplice funzione di conservare la biodiversità nativa e di fornire il materiale di propagazione per gli interventi di ripristino degli habitat degradati secondo soluzioni basate sulla natura (Nature-based solutions) auspiccate, tra l'altro, dal Regolamento UE sul ripristino della natura (2024/1991).

"I 180 alberi messi a dimora dal CREA in questa occasione – ha dichiarato Andrea Rocchi, presidente CREA – sono il simbolo del nostro impegno per valorizzare gli habitat naturali e supportare interventi di ripristino efficaci a Roma e nel

Lazio, restituendo vita, equilibrio e bellezza agli ambienti più fragili, alla città e al territorio. Inoltre, anche grazie ai loro semi, potranno contribuire, nel loro piccolo, all'ambizioso obiettivo della UE di piantare 3 miliardi di alberi entro il 2030".

RASSEGNA STAMPA

GIORNATA NAZIONALE ALBERI. 180 ONTANO NERO PER NUOVO ARBORETO DA SEME SPERIMENTALE CREA A ROMA

(DIRE) Roma, 21 nov. - In occasione della Giornata nazionale degli alberi, che si celebra oggi 21 novembre, il **CREA**, ha realizzato un nuovo arboreto presso l'Azienda sperimentale del Centro Foreste e Legno, a Roma, mettendo a dimora 180 piante di ontano nero, una specie tipica delle sponde dei fiumi e delle zone umide. L'obiettivo è ambizioso: capire come diverse popolazioni locali di ontano nero crescono e si adattano al territorio e, allo stesso tempo, creare una riserva di seme autoctono da cui far nascere nuove piantine destinate a progetti di recupero ambientale. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di VIVI4ROMA, il progetto finanziato da Roma Capitale e realizzato dal **CREA** che mira a riportare più natura nel tessuto urbano e periurbano della città. Il percorso è completo e virtuoso: raccogliere seme dalle popolazioni naturali del Lazio, produrre le piantine nel vivaio del **CREA**, studiarne la crescita e poi restituirle al territorio, attraverso nuove messe a dimora. Questo approccio permette di utilizzare materiale vegetale locale, più adatto a resistere alle condizioni ambientali del territorio e fondamentale per preservare la biodiversità forestale locale. Gli ecosistemi e gli habitat forestali delle zone umide, preziosi e fragili, sono tra i più colpiti dal cambiamento climatico, dall'avanzata delle specie aliene invasive e dalle alterazioni del regime idrico. In questo scenario, un arboreto da seme ha la duplice funzione di conservare la biodiversità nativa e di fornire il materiale di propagazione per gli interventi di ripristino degli habitat degradati secondo soluzioni basate sulla natura (Nature-based solutions) auspiccate, tra l'altro, dal Regolamento UE sul ripristino della natura (2024/1991). "I 180 alberi messi a dimora dal **CREA** in questa occasione - ha dichiarato Andrea Rocchi, presidente **CREA** - sono il simbolo del nostro impegno per valorizzare gli habitat naturali e supportare interventi di ripristino efficaci a Roma e nel Lazio, restituendo vita, equilibrio e bellezza agli ambienti più fragili, alla città e al territorio. Inoltre, anche grazie ai loro semi, potranno contribuire, nel loro piccolo, all'ambizioso obiettivo della UE di piantare 3 miliardi di alberi entro il 2030".

(Com/Amb/Dire) 13:58 21-11-25 NNNN

Giornata nazionale degli alberi: 180 ontani neri per il nuovo arboreto sperimentale del CREA



ROMA – In occasione della Giornata nazionale degli alberi, che si celebra oggi 21 novembre, il CREA, ha realizzato un nuovo arboreto presso l'Azienda sperimentale del Centro Foreste e Legno, a Roma, mettendo a dimora 180 piante di ontano nero, una specie tipica delle sponde dei fiumi e delle zone umide.

L'obiettivo è ambizioso: capire come diverse popolazioni locali di ontano nero crescono e si adattano al territorio e, allo stesso tempo, creare una riserva di seme autoctono da cui far nascere nuove piantine destinate a progetti di recupero ambientale.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di VIVI4ROMA, il progetto finanziato da Roma Capitale e realizzato dal CREA che mira a riportare più natura nel tessuto urbano e periurbano della città. Il percorso è completo e virtuoso: raccogliere seme dalle popolazioni naturali del Lazio, produrre le piantine nel vivaio del CREA, studiarne la crescita e poi restituirle al territorio, attraverso nuove messe a dimora. Questo approccio permette di utilizzare materiale vegetale locale, più adatto a resistere alle

condizioni ambientali del territorio e fondamentale per preservare la biodiversità forestale locale.

Gli ecosistemi e gli habitat forestali delle zone umide, preziosi e fragili, sono tra i più colpiti dal cambiamento climatico, dall'avanzata delle specie aliene invasive e dalle alterazioni del regime idrico.

In questo scenario, un arboreto da seme ha la duplice funzione di conservare la biodiversità nativa e di fornire il materiale di propagazione per gli interventi di ripristino degli habitat degradati secondo soluzioni basate sulla natura (Nature-based solutions) auspiccate, tra l'altro, dal Regolamento UE sul ripristino della natura (2024/1991).



“I 180 alberi messi a dimora dal CREA in questa occasione – ha dichiarato Andrea Rocchi, presidente CREA – sono il simbolo del nostro impegno per valorizzare gli habitat naturali e supportare interventi di ripristino efficaci a Rona e nel Lazio, restituendo vita, equilibrio e bellezza agli ambienti più fragili, alla città e al territorio. Inoltre, anche grazie ai loro semi, potranno contribuire, nel loro piccolo, all’ambizioso obiettivo della UE di piantare 3 miliardi di alberi entro il 2030”.

Giornata nazionale degli alberi: 180 ontani neri per il nuovo arboreto sperimentale del CREA

In occasione della Giornata nazionale degli alberi, che si celebra oggi 21 novembre, il CREA, ha realizzato un nuovo arboreto presso l'Azienda sperimentale del Centro Foreste e Legno, a Roma, mettendo a dimora 180 piante di ontano nero, una specie tipica delle sponde dei fiumi e delle zone umide. L'obiettivo è ambizioso: capire come diverse popolazioni locali di ontano nero crescono e si adattano al territorio e, allo stesso tempo, creare una riserva di seme autoctono da cui far nascere nuove piantine destinate a progetti di recupero ambientale.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di VIVI4ROMA, il progetto finanziato da Roma Capitale e realizzato dal CREA che mira a riportare più natura nel tessuto urbano e periurbano della città. Il percorso è completo e virtuoso: raccogliere seme dalle popolazioni naturali del Lazio, produrre le piantine nel vivaio del CREA, studiarne la crescita e poi restituirle al territorio, attraverso nuove messe a dimora. Questo approccio permette di utilizzare materiale vegetale locale, più adatto a resistere alle condizioni ambientali del territorio e fondamentale per preservare la biodiversità forestale locale.

Gli ecosistemi e gli habitat forestali delle zone umide, preziosi e fragili, sono tra i più colpiti dal cambiamento climatico, dall'avanzata delle specie aliene invasive e dalle alterazioni del regime idrico.

In questo scenario, un arboreto da seme ha la duplice funzione di conservare la biodiversità nativa e di fornire il materiale di propagazione per gli interventi di ripristino degli habitat degradati secondo soluzioni basate sulla natura (Nature-based solutions) auspicate, tra l'altro, dal Regolamento UE sul ripristino della natura (2024/1991).

"I 180 alberi messi a dimora dal CREA in questa occasione – ha dichiarato Andrea Rocchi, presidente CREA – sono il simbolo del nostro impegno per valorizzare gli habitat naturali e supportare interventi di ripristino efficaci a Roma e nel Lazio, restituendo vita, equilibrio e bellezza agli ambienti più fragili, alla città e al territorio. Inoltre, anche grazie ai loro semi, potranno contribuire, nel loro piccolo, all'ambizioso obiettivo della UE di piantare 3 miliardi di alberi entro il 2030".

Giornata nazionale degli alberi: 180 piante di ontano nero per il nuovo arboreto da seme sperimentale del CREA a Roma

In occasione della Giornata nazionale degli alberi, che si celebra oggi 21 novembre, il CREA , ha realizzato un nuovo arboreto presso l'Azienda sperimentale del Centro Foreste e Legno, a Roma, mettendo a dimora 180 piante di ontano nero, una specie tipica delle sponde dei fiumi e delle zone umide.

In occasione della Giornata nazionale degli alberi, che si celebra oggi 21 novembre, il CREA , ha realizzato un nuovo arboreto presso l'Azienda sperimentale del Centro Foreste e Legno, a Roma, mettendo a dimora 180 piante di ontano nero, una specie tipica delle sponde dei fiumi e delle zone umide.

L'obiettivo è ambizioso: capire come diverse popolazioni locali di ontano nero crescono e si adattano al territorio e, allo stesso tempo, creare una riserva di seme autoctono da cui far nascere nuove piantine destinate a progetti di recupero ambientale.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di VIVI4ROMA, il progetto finanziato da Roma Capitale e realizzato dal CREA che mira a riportare più natura nel tessuto urbano e periurbano della città. Il percorso è completo e virtuoso: raccogliere seme dalle popolazioni naturali del Lazio, produrre le piantine nel vivaio del CREA, studiarne la crescita e poi restituirle al territorio, attraverso nuove messe a dimora. Questo approccio permette di utilizzare materiale vegetale locale, più adatto a resistere alle condizioni ambientali del territorio e fondamentale per preservare la biodiversità forestale locale.

Gli ecosistemi e gli habitat forestali delle zone umide, preziosi e fragili, sono tra i più colpiti dal cambiamento climatico, dall'avanzata delle specie aliene invasive e dalle alterazioni del regime idrico.

In questo scenario, un arboreto da seme ha la duplice funzione di conservare la biodiversità nativa e di fornire il materiale di propagazione per gli interventi di

ripristino degli habitat degradati secondo soluzioni basate sulla natura (Nature-based solutions) auspicate, tra l'altro, dal Regolamento UE sul ripristino della natura (2024/1991).

“I 180 alberi messi a dimora dal CREA in questa occasione – ha dichiarato Andrea Rocchi, presidente CREA – sono il simbolo del nostro impegno per valorizzare gli habitat naturali e supportare interventi di ripristino efficaci a Roma e nel Lazio, restituendo vita, equilibrio e bellezza agli ambienti più fragili, alla città e al territorio. Inoltre, anche grazie ai loro semi, potranno contribuire, nel loro piccolo, all'ambizioso obiettivo della UE di piantare 3 miliardi di alberi entro il 2030”.

Giornata nazionale degli alberi: 180 piante di ontano nero per il nuovo arboreto da seme sperimentale del CREA a Roma

In occasione della Giornata nazionale degli alberi, che si celebra oggi 21 novembre, il CREA, ha realizzato un nuovo arboreto presso l'Azienda sperimentale del Centro Foreste e Legno, a Roma, mettendo a dimora 180 piante di ontano nero, una specie tipica delle sponde dei fiumi e delle zone umide.

L'obiettivo è ambizioso: capire come diverse popolazioni locali di ontano nero crescono e si adattano al territorio e, allo stesso tempo, creare una riserva di seme autoctono da cui far nascere nuove piantine destinate a progetti di recupero ambientale.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di VIVI4ROMA, il progetto finanziato da Roma Capitale e realizzato dal CREA che mira a riportare più natura nel tessuto urbano e periurbano della città. Il percorso è completo e virtuoso: raccogliere seme dalle popolazioni naturali del Lazio, produrre le piantine nel vivaio del CREA, studiarne la crescita e poi restituirle al territorio, attraverso nuove messe a dimora. Questo approccio permette di utilizzare materiale vegetale locale, più adatto a resistere alle condizioni ambientali del territorio e fondamentale per preservare la biodiversità forestale locale.

Gli ecosistemi e gli habitat forestali delle zone umide, preziosi e fragili, sono tra i più colpiti dal cambiamento climatico, dall'avanzata delle specie aliene invasive e dalle alterazioni del regime idrico.

In questo scenario, un arboreto da seme ha la duplice funzione di conservare la biodiversità nativa e di fornire il materiale di propagazione per gli interventi di ripristino degli habitat degradati secondo soluzioni basate sulla natura (Nature-based solutions) auspiccate, tra l'altro, dal Regolamento UE sul ripristino della natura (2024/1991).

“I 180 alberi messi a dimora dal CREA in questa occasione – ha dichiarato Andrea Rocchi, presidente CREA – sono il simbolo del nostro impegno per valorizzare gli

habitat naturali e supportare interventi di ripristino efficaci a Rona e nel Lazio, restituendo vita, equilibrio e bellezza agli ambienti più fragili, alla città e al territorio. Inoltre, anche grazie ai loro semi, potranno contribuire, nel loro piccolo, all'ambizioso obiettivo della UE di piantare 3 miliardi di alberi entro il 2030".

RASSEGNA STAMPA

ALTO ADIGE

RASSEGNA STAMPA

Dal Crea a Roma un nuovo arboreto sperimentale di ontani da seme

21 novembre 2025



Un nuovo arboreto con 180 piante di ontano nero, una specie tipica delle sponde dei fiumi e delle zone umide aree tra le più colpite dal cambiamento climatico, dalle specie aliene invasive e dalle alterazioni idriche. A realizzarlo nell'azienda sperimentale del Centro Foreste e Legno a Roma, è il Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) in occasione della Giornata nazionale degli alberi. Obiettivo dell'iniziativa è capire come diverse popolazioni locali di ontano nero crescano e si adattino al territorio e, allo stesso tempo, creare una riserva di seme autoctono da cui far nascere nuove piantine per progetti di recupero ambientale.

Finanziato da Roma Capitale, il progetto che si inserisce nell'ambito di Vivi4Roma, mira a riportare più natura nel tessuto urbano e periurbano della città. Il percorso è completo e virtuoso: raccogliere seme dalle popolazioni naturali del Lazio, produrre le piantine nel vivaio del Crea, studiarne la crescita e poi restituirle al territorio, attraverso nuove messe a dimora; un approccio che permette di utilizzare materiale vegetale locale, più adatto a resistere alle condizioni ambientali del territorio e fondamentale per preservare la biodiversità forestale locale. "I 180 alberi messi a dimora dal Crea - spiega Andrea Rocchi, presidente Crea - sono il simbolo del nostro impegno per valorizzare gli habitat naturali e supportare interventi di ripristino efficaci a Roma e nel Lazio, restituendo vita, equilibrio e bellezza agli ambienti più fragili. Inoltre, anche grazie ai loro semi, potranno contribuire all'obiettivo della Ue di piantare 3 miliardi di alberi entro il 2030".

A Roma nasce un arboreto sperimentale dedicato agli ontani da seme

Inaugurato a Roma un arboreto con 180 ontani neri per celebrare la Giornata nazionale degli alberi e promuovere la biodiversità attraverso il progetto Vivi4Roma.



Un nuovo arboreto, composto da 180 esemplari di ontano nero, è stato inaugurato presso l'azienda sperimentale del Centro Foreste e Legno a Roma. Questa iniziativa, promossa dal Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), si inserisce nelle celebrazioni della Giornata nazionale degli alberi, che si tiene annualmente. L'ontano nero è una specie tipica delle sponde fluviali e delle zone umide, aree particolarmente vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico, alle specie invasive e alle variazioni idriche.

Il progetto di riqualificazione urbana

Il progetto, finanziato da Roma Capitale, è parte dell'iniziativa Vivi4Roma e ha come obiettivo principale quello di aumentare la presenza della natura nel contesto urbano e periurbano della capitale. Il processo è articolato e sostenibile: si prevede di raccogliere semi dalle popolazioni naturali del Lazio, coltivare le piantine nel vivaio del Crea e studiarne la crescita, per poi reintrodurle nel loro habitat attraverso nuove messe a dimora. Questo approccio consente di utilizzare materiale vegetale locale, particolarmente adatto a fronteggiare le condizioni ambientali del territorio, e riveste un'importanza cruciale per la conservazione della biodiversità forestale locale.

Impegno per la biodiversità

Andrea Rocchi, presidente del Crea, ha dichiarato che "i 180 alberi messi a dimora dal Crea sono il simbolo del nostro impegno per valorizzare gli habitat naturali e supportare interventi di ripristino efficaci a Roma e nel Lazio, restituendo vita, equilibrio e bellezza agli ambienti più fragili". Inoltre, ha sottolineato come, grazie ai semi di questi alberi, sarà possibile contribuire all'ambizioso obiettivo dell'Unione Europea di piantare 3 miliardi di alberi entro il 2030.